



**PROGRAMMA ANALITICO
ELEZIONI COMUNALI
2014**

QUELLO CHE STAI PER LEGGERE E' UN PROGRAMMA

SCRITTO DAI CITTADINI PER I CITTADINI

CHI SIAMO

La nostra lista è contraddistinta dal simbolo "Movimento 5 Stelle Matelica".

Molti, in cambio di appoggi elettorali e/o assegnazione a tavolino di cariche istituzionali, ci hanno sollecitato ad abbandonare questo simbolo ed invitato ad entrare in altre liste.

Convinti della bontà del nostro progetto e degli ideali alla base del Movimento, abbiamo lavorato tre anni per prepararci alle elezioni del 2014.

Siamo comuni cittadini che hanno deciso di partecipare alla gestione della cosa pubblica.

Non abbiamo tessere di partito, non facciamo politica per professione, non siamo mai stati eletti prima.

Proponiamo un modo nuovo di amministrare che parta dal coinvolgimento diretto dei cittadini nelle scelte amministrative: il voto non è una delega in bianco data al politico di turno. Il governo della città, i bilanci comunali, il piano regolatore non riguardano solo i pochi addetti ai lavori.

Per il "Movimento 5 Stelle Matelica" ogni cittadino è chiamato a decidere sulle principali scelte.

I progetti che incideranno in maniera rilevante sulla popolazione saranno preventivamente resi pubblici ed integrati con le osservazioni dei cittadini utilizzando ogni mezzo, tecnologico e non, al fine di garantire un nuovo modo di fare politica.

Mai più dovrà accadere che scelte vitali per la cittadinanza vengano prese senza che questa sia stata consultata o che il Sindaco prenda posizione senza accertarsi di rappresentare la reale volontà dei cittadini (BIOGAS, RIR, strada delle Valche etc.).

COME NASCONO LE NOSTRE PROPOSTE

La redazione di questo programma è il frutto di due anni di lavoro da parte di tutti gli attivisti

Fin dall'inizio abbiamo ritenuto importante ed imprescindibile il contatto ed il confronto con le diverse realtà sociali, produttive e culturali della no-

stra città. Per comprenderne le caratteristiche, i punti di forza, le criticità, la nostra attività si è svolta per lo più in mezzo alla gente.

Banchetti, raccolta firme, volantini, occasioni pubbliche di incontro, riunioni a tema con i vari rappresentanti delle attività locali sono solo alcuni esempi del nostro modo di lavorare.

Particolare importanza hanno rivestito le riunioni settimanali presso la nostra sede; da sempre aperte a tutti e continuo stimolo al confronto ed alla presa di decisioni in modo democratico.

Per una migliore gestione della cosa pubblica tutti devono acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, tutti devono essere informati, tutti devono poter scegliere.

Abbiamo "aperto" la stesura del programma tramite interviste, questionari e sondaggi per comprendere le reali esigenze dei cittadini.

Esso è aperto e modificabile fino all'ultimo giorno utile prima della presentazione ufficiale della lista.

In ogni caso, durante la legislatura, sarà sempre possibile per i cittadini continuare ad indicarci le loro esigenze.

IL TEMPO DELLE DELEGHE E' FINITO ...

Per troppo tempo ci siamo limitati a mettere una croce sulla scheda elettorale e poi trascorrere i cinque anni successivi a lamentarci.

La delega in bianco, senza la partecipazione ed il controllo da parte dei cittadini ha creato la peggiore classe politica che la storia ricordi.

Non lamentiamoci se le cose stanno degenerando perché la colpa è anche della nostra disattenzione, della nostra disinformazione, del nostro disinteresse.

Su quali politiche economiche ha puntato Matelica negli ultimi anni?

La Commissione istituita per la revisione della spesa cosa ha prodotto?

Quanto costa ogni giorno riscaldare le strutture comunali?

Quanto è costato il ponte delle Valche?

E le telecamere del centro storico?

E quali sono le principali voci di spesa del Comune di Matelica?

Quanti interessi paghiamo per i mutui contratti?

Queste sono domande a cui tutti dovremmo saper rispondere perché riguardano la nostra vita, i nostri soldi, la nostra città ed il nostro futuro.

Siamo fermamente intenzionati a ristabilire i giusti equilibri sostituendoci a questa classe politica e portando avanti il programma che da due anni abbiamo sviluppato con i matelicesi.

Al centro di tutto ci sono il lavoro ed il sociale e, attorno a questi due punti, nascono molteplici interventi: razionalizzazione della spesa e delle risorse; rilancio dei prodotti d'eccellenza, dell'agricoltura e dell'enogastronomia; programmazione di una politica di lungo periodo rivolta al turismo ed alla tutela delle economie locali virtuose; riconversione della cementificazione in riqualificazione; ricerca dell'autosufficienza energetica; perseguimento di una politica rifiuti zero per poter incidere sulla spesa del settore; incentivo all'insediamento di chi opera in settori trainanti.

Questi interventi sono stati programmati cercando di ragionare in un'ottica di gestione della decrescita e non di attesa della crescita e, questo, è un aspetto chiave che caratterizza nella sostanza il nostro progetto.

Il nostro è un programma "condiviso" e "condivisibile", basato su logiche di buon senso, aderente alle possibilità reali e concrete del nostro territorio ed orientato al senso di comunità.

I PUNTI DEL NOSTRO PROGRAMMA

1 COSA PUBBLICA E GESTIONE DEL COMUNE

- 1.1 Trasparenza
 - 1.2 Personale e polizia municipale
 - 1.3 Viabilità
 - 1.4 Sicurezza
 - 1.5 Urbanistica
 - 1.6 Bilancio
-

2 AMBIENTE

- 2.1 Ambiente e acqua
 - 2.2 Nettezza urbana
 - 2.3 Agricoltura
-

3 SERVIZI AL CITTADINO

- 3.1 Connettività
 - 3.2 Pubblica istruzione e mense scolastiche
 - 3.4 Sanità
 - 3.5 Servizi sociali
-

4 ASSOCIAZIONI

- 4.1 Società e vivere sociale
 - 4.2 Sport e tempo libero
 - 4.3 Volontariato
-

5 SVILUPPO E PROMOZIONE

- 5.1 Industria e artigianato
- 5.2 Commercio
- 5.3 Turismo
- 5.4 Cultura

1. COSA PUBBLICA

1.1 TRASPARENZA

PREMESSA

La trasparenza è il respiro della democrazia e della partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica.

Tutti i processi decisionali che avvengono all'interno della struttura comunale, compresi i capitoli di spesa e le procedure, devono essere facilmente accessibili al cittadino, al fine di agevolarlo nel processo di valutazione dell'amministrazione, secondo il principio della "casa di vetro".

Il cittadino deve poter apportare in ogni momento osservazioni, critiche e suggerimenti atti a migliorare la gestione della cosa pubblica. In ambito locale le norme (art. 8 supplemento ordinario n°162 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000) prevedono l'introduzione di strumenti di democrazia diretta, ma raramente gli Statuti degli Enti Locali sono stati aggiornati e spesso gli amministratori scoraggiano la partecipazione popolare.

AZIONI

- ★ Abbandonare il linguaggio burocratico in favore di comunicazioni ed atti facilmente leggibili e comprensibili da tutti.
- ★ Attivare un profilo face-book istituzionale del Comune ove venga pubblicata ogni iniziativa assunta dall'amministrazione (bandi, concorsi, convocazioni, verbali consigli comunali etc.) favorendo interventi e gruppi di discussione in un'ottica di dibattito amministrativo.
- ★ Organizzare assemblee pubbliche o consigli comunali aperti, con cadenza massima semestrale e comunque in occasioni di eventi rilevanti, in cui l'amministrazione comunale si confronta con i cittadini.
- ★ Istituire un database, consultabile on-line sul sito del Comune, contenente le imprese ed i professionisti ai quali vengono affidati incarichi dall'amministrazione comunale e le informazioni inerenti la tipologia dei servizi svolti ed i relativi compensi erogati.
- ★ Semplificare le norme dello statuto comunale che regolano i referendum (art. 34 sez. IV Statuto Comunale) affinché questi possano essere indetti e rappresentare un mezzo per il cittadino di esprimere il proprio volere.
- ★ Controllare il rispetto delle norme attualmente vigenti in materia di pubblicazione della dichiarazione dei redditi da parte dei consiglieri comunali.
- ★ Creare un registro on-line in cui vengano raccolte tutte le istanze inviate alla pubblica amministrazione e dove si possano consultare le risposte ricevute.
- ★ Realizzare una newsletter cartacea che permetta ai cittadini interessati di essere informati sulle attività comunali.

1.2 PERSONALE E POLIZIA MUNICIPALE

PREMESSA

Una delle voci di spesa più pesanti all'interno del bilancio comunale è quella relativa agli stipendi del personale. Si tratta di una spesa non comprimibile nella sua natura ma su cui si può comunque incidere, cercando di migliorare le condizioni di lavoro e la produttività del personale.

AZIONI

- ★ Rendere trasparente l'organigramma della "macchina comunale" esplicitando compiti e competenze di ogni dipendente. Partendo dall'analisi delle professionalità presenti, valutare se e come queste non vengano completamente valorizzate ed utilizzate.
- ★ Rendere flessibile (laddove possibile) l'impiego del personale in diversi uffici in periodi e/o occasioni particolari (si pensi al sovraccarico di lavoro dell'ufficio tributi in prossimità delle scadenze fiscali) per favorire un miglior servizio al cittadino.
- ★ Creare occasioni che permettano ai dipendenti di esplicitare disagi, perplessità, problemi ed esprimere possibili interventi risolutivi.
- ★ Identificare eventuali situazioni dei dipendenti comunali che per ragioni familiari/societarie o per attività libero professionali (anche part-time) abbiano potenziali conflitti di interesse.
- ★ Analizzare nel dettaglio tutti i costi connessi ai servizi affidati ed appaltati a società terze, razionalizzandone e limitandone al massimo il ricorso attraverso l'impiego delle risorse già disponibili all'interno dell'amministrazione comunale. A tal fine si valuterà anche la possibilità di impiegare personale coinvolto nel sistema degli ammortizzatori sociali (mobilità, cassa integrazione).
- ★ Supportare l'attività dei dipendenti comunali attraverso l'istituzione di un servizio di assistenza legale (anche in compartecipazione con i comuni limitrofi), per evitare l'insorgenza di contenziosi e l'eventuale risoluzione degli stessi
- ★ Implementare un sistema premiante che preveda la divisione dei risparmi e/o dei guadagni ottenuti (in termini di minor personale esterno, consulenze, materiali in uso, utenze) tra i dipendenti comunali che si sono prodigati nell'ottenerlo e l'Amministrazione. Più si risparmia e/o si recupera più si verrà gratificati.
- ★ Indirizzare le risorse della polizia municipale verso i controlli di pubblica sicurezza, cercando di delegare altre funzioni (ausilio all'uscita dalle scuole, supporto alla raccolta differenziata etc.) a personale generico impiegando anche lavoratori in mobilità o volontari.

1.3 VIABILITA'

PREMESSA

Città e territorio più sicuri e accessibili a tutti, in primis all'utenza debole. Diritto alla mobilità in tutte le sue forme, privilegiando i servizi pubblici e la mobilità alternativa. Il cittadino deve sentirsi libero di spostarsi, senza disagio per sé e per gli altri, a prescindere dall'età e dal suo stato fisico. Compito dell'amministrazione di Matelica sarà quello di soddisfare le diverse esigenze di mobilità e sicurezza in spazi qualificati e non degradati. Il bambino, l'anziano, il disabile, il ciclista, devono sentirsi parte della città e poter usufruire dei suoi spazi.

AZIONI

- ★ Sollecitare l'amministrazione provinciale affinché venga celermente portato a compimento il progetto che prevede la realizzazione di una rotatoria sul bivio per la frazione Braccano (zona ex mulino). Tale opera contribuirebbe ad un migliore deflusso del traffico lungo la statale all'altezza del semaforo. Con la medesima finalità, realizzazione di una rotatoria all'altezza dell'incrocio tra via Cesare Battisti e via De Gasperi.
- ★ Risolvere i problemi di traffico nei pressi degli istituti scolastici negli orari di entrata ed uscita degli studenti. Si individueranno dei percorsi preferenziali per l'accesso alle scuole, anche tramite l'individuazione di una serie di sensi unici intorno agli edifici e si cercherà la collaborazione delle autorità scolastiche per scaglionare in maniera ragionevole gli orari di ingresso ed uscita dai vari edifici.
- ★ Collaborare con i comitati di quartiere per realizzare nelle vie interne delle zone residenziali, un sistema di circolazione a sensi unici che permetta di riorganizzare le carreggiate così da ricavarvi una rete di piste ciclabili ed un sistema più efficiente di posteggi auto. Tale aspetto è ampiamente trattato nel progetto di "Mobilità Ciclabile", già redatto e ritenuto attuabile tramite i fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea.
- ★ Attuare il progetto "Piedibus" già realizzato a costo zero in altri Comuni limitrofi. Esso è un autobus umano composto da una carovana/fila di bambini accompagnati da due adulti, con capolinea, fermate, orari ed un suo percorso prestabilito. Il progetto "Piedibus" si propone come azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di alunni, genitori, insegnanti e amministratori coinvolga attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile. La messa in atto del progetto aiuterebbe a risolvere i problemi di circolazione in prossimità delle scuole e, sostituendosi (anche se solo nelle zone urbane) allo scuola-bus, permetterebbe di incrementare le corse di questi mezzi nelle zone periferiche e nelle frazioni.

www.matelica5stelle.it/wp-content/uploads/2011/10/progetto-piedibus.pdf

- ★ Rivedere l'utilizzo degli apparecchi autovelox. In particolare, se ne dovrà evitare un ricorso eccessivo e le postazioni dovranno essere opportunamente

segnalate anche tramite la pubblicazione dei giorni e degli orari sul sito e sulla pagina face-book del Comune. Tutto ciò al fine di evitare un uso vessatorio dello strumento che lo trasformi in un'ulteriore tassa a carico dei cittadini.

★ Incrementare la mobilità ciclabile. Il progetto si realizzerà sulla base dei seguenti punti di intervento:

- creazione di piste e/o percorsi ciclabili all'interno del territorio comunale ed individuazione di percorsi esistenti da mettere in evidenza e valorizzare;
- individuazione di aree strategicamente idonee al parcheggio delle biciclette, creazione di strutture fisiche adatte al posteggio;
- valutazione e proposta di sviluppo del bike-sharing;
- campagna di sensibilizzazione all'utilizzo della bicicletta indirizzata a target eterogenei;

Quattro importanti vantaggi conseguono direttamente da questa politica: fluidità nella circolazione, benessere e salute, salvaguardia e rispetto dell'ambiente, risparmio economico.

Su questo punto di programma è stato redatto un progetto analitico consultabile sul sito:

www.matelica5stelle.it/wp-content/uploads/2012/04/progetto-mobilita-ciclabile-low.pdf

★ Realizzare un servizio di bus navetta (possibilmente con mezzi ecologici) che colleghi i principali punti della città. Quartieri Regina Pacis, Zefiro, San Rocco, Manozzini, Centro storico e Casette San Domenico più frazioni. Luoghi di interesse: palazzetto dello sport/piscina comunale, università, nuovo stadio, centro direzionale, casa di riposo, ospedale, stazione, cimitero, scuole elementari, medie e superiori, zona industriale.

★ Favorire, nell'ambito del naturale turn-over dei mezzi comunali, l'acquisto di mezzi ecologici.

1.4 SICUREZZA

PREMESSA

Oltre ai punti già toccati nel paragrafo relativo alla polizia municipale, si dovrà agire in direzione di una maggiore sicurezza per i cittadini e di un maggior rispetto per l'arredo urbano, individuando anche forme di collaborazioni con il volontariato ed i cittadini.

AZIONI

★ Utilizzare strumenti passivi e preventivi (es. telecamere), rappresenta un'alternativa efficace per combattere fenomeni di vandalismo o comunque delinquenziali. A tale proposito si ritiene necessario che il sistema di telecamere

installato nel centro storico venga reso pienamente operativo ed ampliato interessando le aree più critiche del territorio comunale.

- ★ Salvaguardare con particolare attenzione i giardini pubblici, oggetto di reiterati atti vandalici ripristinando al più presto l'illuminazione e predisponendo tutti gli strumenti utili ad evitare ulteriori danni.
- ★ Informare la cittadinanza sui comportamenti da adottare in caso di eventi sismici e calamità naturali in collaborazione con Protezione Civile, Croce Rossa e Vigili del Fuoco.
- ★ Informare costantemente e tempestivamente la popolazione su eventuali e potenziali rischi. Utilizzare a tal fine mezzi che permettano di diramare rapidamente allarmi ed ordinanze restrittive. Da subito allo scopo verrà realizzato un feed-twitter ed un sistema di allerta tramite SMS gestiti dalla Polizia Municipale.
- ★ Organizzare la turnazione della Polizia Municipale che consenta controlli serali e notturni "a campione", da intensificare nel periodo estivo.
- ★ Prevedere e calendarizzare con cadenza semestrale degli incontri tra Polizia Municipale e comitati di quartiere, al fine di consentire la segnalazione di eventuali fenomeni critici ed individuare migliori modalità di controllo del territorio.

1.5 URBANISTICA

PREMESSA

E' arrivato il tempo per il mondo dell'edilizia di scoprire ed abbracciare un nuovo paradigma, che favorisca le ristrutturazioni del patrimonio esistente secondo modelli di autosufficienza energetica. Lo sviluppo delle energie rinnovabili deve coniugare sostenibilità ambientale e fabbisogno energetico. Questo ambizioso e necessario obiettivo, consentirà al nostro territorio di dipendere sempre meno dalle fonti di energia tradizionali. Per quanto possibile, il fabbisogno energetico comunale verrà ricercato in fonti esclusivamente rinnovabili e sostenibili, in modo da massimizzare i vantaggi ambientali, economici e sanitari.

AZIONI

- ★ Impedire la cementificazione: nuovi piani di sviluppo edilizio potranno prevedersi solo tenendo prima in considerazione le aree edificabili esistenti o da saturare. Concentrarsi sulla ristrutturazione degli edifici esistenti incentivando forme di contenimento energetico (cappotto termico, pannelli fotovoltaici con accumulo, pannelli solari, impianti per il risparmio idrico, pompe di calore, impianti geotermici etc.), che fornirebbero uno stimolo alle piccole imprese artigiane del settore. Predisposizione, come imposto dalla normativa vigente, di "Piani Energetici Comunali".
- ★ Opporsi alla realizzazione della "Pedemontana". Inutile doppiare della strada provinciale esistente, già superata come progettazione (avrà solo due cor-

sie) determinerebbe una frammentazione e divisione del territorio non risolvendo affatto i problemi della viabilità e rischiando di restare un'incompiuta.

★ Favorire il potenziamento della tratta ferroviaria Fabriano – Civitanova Marche e la sua conversione in metropolitana di superficie.

★ Mappare e censire le coperture in Materiali Contenenti Amianto (MCA), tramite il ricorso alle tecniche di telerilevamento messe a punto dal gruppo di ricerca dello spin-off RES.GEA srl. dell'Università G. D'Annunzio di Chieti. Tale tecnica, già ampiamente utilizzata in altre regioni (Abruzzo, Lazio, Toscana), utilizza immagini multispettrali già in possesso del Servizio Cartografico Regionale ed è in grado di individuare il 96-98% delle coperture in MCA, con restituzione delle coordinate geografiche, la stima delle superfici delle stesse e l'eventuale estrazione degli identificativi catastali di ogni copertura in MCA censita. Il costo della mappatura sul territorio matelicese si aggira intorno ai 6.000,00 euro.

★ Destinare (gratuitamente o a prezzo simbolico) i terreni comunali e demaniali incolti perché vengano coltivati. In tale ottica verrà portato a compimento il progetto "Orti Urbani" già redatto dal Movimento 5 Stelle Matelica.

<http://www.matelica5stelle.it/wp-content/uploads/2011/08/progetto-orto-urbano-comunale-09082011.pdf>

★ Sviluppare l'arredo urbano dando la possibilità ai cittadini di abbellire la città seguendo un filo conduttore comune ed in collaborazione con le associazioni commerciali e i comitati di quartiere.

★ Redigere un piano che, compatibilmente alle indicazioni nazionali in materia di fiscalità e lavori pubblici, permetta di liberare i fondi necessari al recupero e restauro delle vecchie mura cittadine.

★ Prevedere delle apposite aree per sgambatura cani, attrezzate e consone al benessere degli animali. Contestualmente si valuterà insieme ai cittadini, e con il supporto della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Camerino, un regolamento che permetta la migliore convivenza tra i cittadini e gli amici a quattro zampe.

★ Appoggiare e promuovere tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione di zone urbane di pregio, al fine di creare aree destinate ad attività ricreative. In particolare, è stato già analizzato ed accolto un progetto sulla riqualificazione del fiume Esino proposto da giovani del luogo.

★ Favorire la concessione di costruzioni abitative in legno, realizzate secondo adeguati standard energetici e di sicurezza, analogamente a quanto già fatto da altri comuni limitrofi.

★ Produrre energia rinnovabile:

- azionariato popolare, consorzi, cooperative, ESCO. Il Comune metterà a disposizione coperture ed edifici su cui installare impianti per energie rinnovabili

- autonomia energetica degli edifici pubblici attraverso installazione di pannelli solari commisurati al fabbisogno (attraverso compartecipazione dei cittadini all'acquisto)
- gruppo di acquisto coordinato dal Comune finalizzato per l'installazione di impianti di energia rinnovabile
- valutare l'adozione dell'illuminazione votiva del cimitero comunale tramite sistemi a basso consumo energetico (LED), alimentati autonomamente da impianti solari da realizzare sui tetti dei colombari ed a copertura del parcheggio

1.6 BILANCIO

PREMESSA

Il bilancio rappresenta il documento più importante redatto dal comune in quanto, tramite esso, si svolge buona parte dell'indirizzo politico dell'azione amministrativa e si formalizza l'impiego delle risorse provenienti dalla tassazione dei cittadini.

Al fine di incentivare la partecipazione collettiva nella definizione dei capitoli di spesa, verrà adottata la pratica del "Bilancio Condiviso", attraverso il quale i cittadini potranno esprimere idee e proposte da inserire nel bilancio comunale.

AZIONI

- ★ Rendicontare e pubblicare puntualmente tutte le spese sostenute dall'amministrazione.
- ★ Far partecipare i cittadini (tramite appositi strumenti informatici di libero accesso – forum-) alla stesura del bilancio di previsione ed ai lavori della relativa commissione.
- ★ Le sedute del Consiglio Comunale di approvazione dei bilanci preventivo e consultivo dovranno essere di tipo aperto.
- ★ Valutare la possibilità di rinegoziare i debiti contratti per alleviare il bilancio da eccessivi interessi passivi.
- ★ Pubblicare un bilancio consuntivo leggibile da chiunque.

2. AMBIENTE

2.1. AMBIENTE E ACQUA

PREMESSA

Il nostro ambiente è una risorsa strategica non rinnovabile che va inderogabilmente preservata, un bene comune irrinunciabile e inalienabile. Una sana riqualificazione dell'ambiente urbano, unita ad un corretto progetto di gestione dei rifiuti, porta ad un progresso collettivo, economico e sociale, innalza la qualità della vita, porta in sé un risparmio economico, opportunità lavorative/imprenditoriali, turismo sostenibile e, soprattutto, getta le basi per una città che le prossime generazioni saranno felici e orgogliose di abitare.

Per quanto riguarda l'acqua, la sua privatizzazione equivale ad affidare la sopravvivenza delle persone e delle attività ad una logica di profitto, fuori dal controllo dei cittadini. Si ritiene che il servizio idrico, quindi l'acqua, non debba essere un bene suscettibile di appropriazione privata, un bene di rilevanza economica, un bene connesso alle leggi di mercato, ma vada garantito come un diritto inalienabile di tutti.

Buona parte delle azioni previste per l'ambiente vengono trattate in maniera dettagliata nelle varie sezioni del programma quali: nettezza urbana, urbanistica, agricoltura, viabilità.

AZIONI

- ★ Contrastare, con ogni mezzo a disposizione dell'amministrazione, insediamenti rischiosi per l'ambiente e per la salute dei cittadini. In particolare: verrà attuata una netta opposizione alla centrale BIOGAS; nel rispetto della legge e con l'attiva partecipazione dei cittadini, verranno poste in essere azioni per impedire l'insediamento nel territorio comunale di industrie insalubri a rischio di incidente rilevante (RIR); verranno infine appoggiate tutte le forme di contrasto alla trasformazione del cementificio Sacci di Castelraimondo in inceneritore – CSS.
- ★ Recuperare e valorizzare i sentieri naturalistici e storici della resistenza partigiana, ubicati nella riserva naturale del Monte San Vicino e Monte Canfaieto. In particolare, verrà incentivata la realizzazione di una mappatura dei percorsi ed il ripristino della segnaletica. Tutte le informazioni raccolte saranno infine pubblicate sul sito del Comune.
- ★ Individuare un'area verde da destinare alla realizzazione del "Parco della vita". Per ogni lieta ricorrenza ogni cittadino potrà piantare un albero con targa commemorativa. Sarà il luogo dell'identità e del legame tra le generazioni e il territorio, tra i residenti e coloro che sono dovuti emigrare.
- ★ Sensibilizzare, promuovere ed incentivare pratiche a tutela dei diritti degli animali. L'amministrazione sarà in primalea per la tutela degli animali. Pertanto ritiene di dover sensibilizzare, promuovere ed incentivare l'adozione

dei randagi catturati ed ospitati presso il canile di Camerino, nonché di quei cani rinvenuti feriti e/o ammalati sul territorio.

- ★ Installare un distributore di acqua pubblica nel parcheggio di Piazzale Gerani. Questo primo punto di prelievo, farà da test per valutare l'interesse dei cittadini al servizio ed in caso positivo verrà valutata la possibilità di installare un distributore per quartiere.
- ★ Promuovere la salubrità dell'ambiente attraverso la prevenzione primaria, l'eliminazione dei fattori di rischio e l'informazione corretta ai cittadini del territorio:
 - promuovere l'istituzione di un Registro Tumori;
 - sollecitare le autorità competenti ad una verifica approfondita delle cause di inquinamento delle acque superficiali e di falda al fine di rimuovere tali cause;
 - aggiornare e rendere pubblica la mappa dei terreni di sversamento del digestato;
 - controllare i siti industriali dismessi per il controllo di eventuali sostanze nocive abbandonate;
 - incentivare e sostenere l'agricoltura biologica priva di pesticidi;
- ★ Promuovere una trasparente pubblicazione delle analisi delle acque distribuite dagli acquedotti di Matelica, valutare i rapporti che intercorrono tra l'amministrazione e la società "Multiservizi", denunciare problemi e disservizi ed assumere un ruolo "garante" nella difesa dei diritti dei cittadini in merito a questo servizio di prima necessità.
- ★ Incentivare il recupero delle acque piovane in vasche di accumulo per utilizzi non alimentari.
- ★ Installare nelle scuole e negli edifici pubblici distributori filtranti di acqua pubblica (educazione e promozione rifiuti zero).
- ★ Proporre ed incentivare dove possibile la piantumazione di filari di alberi attorno ai capannoni industriali, in modo da limitarne l'impatto visivo ed ambientale.
- ★ Monitorare e riqualificare le fonti e le sorgenti di acqua pubblica al fine di renderle accessibili a tutti e utilizzabili per uso domestico.
- ★ Incentivare la realizzazione di impianti volti al risparmio dell'acqua (esempio il doppio circuito: acqua potabile per gli usi alimentari e non potabile per gli altri usi).

2.2. NETTEZZA URBANA

PREMESSA

Il sistema della raccolta differenziata è stato accolto positivamente dai cittadini matelicesi che si attestano su percentuali molto alte di differenziazione. Ciò nonostante, resta molto da fare per migliorare questo aspetto. Il Movimento 5 Stelle ritiene che la soluzione definitiva al problema dei rifiuti sia l'adozione di un ciclo a "rifiuti zero" e

dedicherà molta attenzione alla realizzazione di questo sistema virtuoso. Nel frattempo si apporteranno correzioni e migliorie a quanto esistente (separazione alla fonte e sistema di raccolta porta a porta).

AZIONI

- ★ Strategia rifiuti zero. La politica rifiuti zero prevede una drastica diminuzione della produzione di rifiuti, un elevato tasso di differenziazione degli stessi, una forte incentivazione del riuso e del riciclo nonché ritorni economici per l'amministrazione comunale ed i cittadini coinvolti nel processo. L'attuale sistema di raccolta differenziata gestito da COSMARI, prevede dei costi di gestione per le casse comunali molto alti ed una forte tassazione per i cittadini. Si ritiene necessario valutare con il consorzio modalità alternative di collaborazione in un'ottica rifiuti zero. Gli obiettivi elencati sono perseguibili in un arco temporale medio-lungo, durante il quale dovranno essere poste in essere le seguenti azioni:
- separazione alla fonte: organizzare la raccolta differenziata. La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il valore aggiunto non è quindi la tecnologia, ma il coinvolgimento della comunità chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale;
 - raccolta porta a porta: organizzare una raccolta differenziata "porta a porta", che appare l'unico sistema efficace di raccolta in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala quote percentuali superiori al 70%. Quattro contenitori: organico, carta, multi materiale e residuo, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito;
 - compostaggio: trattasi di sistema attraverso il quale viene prodotto il compost, materiale impiegato nella concimazione di vasi, orti e terreni, derivante dal recupero di materiale organico (umido). Verrà promossa la realizzazione di piccoli impianti di compostaggio nelle aree cittadini e rurali per il conferimento dell'umido ed il ritiro del compost;
 - riciclaggio: realizzazione di piattaforme impiantistiche per il riciclaggio e il recupero dei materiali finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva;
 - riduzione dei rifiuti: diffusione del compostaggio domestico, sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), utilizzo dei pannolini lavabili, acquisto alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, incentivazione all'utilizzo di borse per la spesa personali in sostituzione di quelle fornite dal commerciante;
 - riuso e riparazione: realizzazione di un centro per la riparazione ed il riuso, anche di materiali edili, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. Questa tipologia di materiali, che costituisce a livello nazionale circa il 3% del totale degli scarti, riveste un grande valore economico, che può arricchire le imprese locali,

con un'ottima resa occupazionale dimostrata da molte esperienze in Nord America e in Australia;

- tariffazione puntuale: introduzione di sistemi di tariffazione che facciano pagare le utenze sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere. Questo meccanismo premia il comportamento virtuoso dei cittadini e li incoraggia ad acquisti più consapevoli;
 - recupero dei rifiuti: realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti, in modo da recuperare altri materiali riciclabili sfuggiti alla RD, impedire che rifiuti tossici possano essere inviati nella discarica pubblica transitoria e stabilizzare la frazione organica residua;
 - centro di ricerca e riprogettazione: chiusura del ciclo e analisi del residuo a valle della raccolta, recupero, riutilizzo, riparazione, riciclaggio, finalizzata alla riprogettazione industriale degli oggetti non riciclabili, e alla fornitura di un feedback alle imprese (realizzando la Responsabilità Estesa del Produttore) e alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo.
- ★ azzeramento rifiuti: raggiungimento entro il 2024 dell'azzeramento dei rifiuti, ricordando che la strategia Rifiuti Zero si situa oltre il riciclaggio. In questo modo Rifiuti Zero, innescato dal "trampolino" del porta a porta, diviene a sua volta "trampolino" per un vasto percorso di sostenibilità, che in modo concreto ci permette di mettere a segno scelte a difesa del pianeta.
- ★ Organizzare un evento annuale in cui tutta la cittadinanza partecipa alla pulizia della città (es. in occasione di "puliamo il mondo") con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini riguardo le buone pratiche del rispetto ambientale e del vivere civile.
- ★ Individuare un percorso formativo, in collaborazione con le scuole, attraverso il quale informare e sensibilizzare gli studenti sull'importanza del riciclo e del riuso del materiale di scarto (up-cycling). I bambini vanno sensibilizzati al problema dei rifiuti ed educati a riconoscere le reali possibilità di trasformazione delle materie.

2.3. AGRICOLTURA

PREMESSA

L'agricoltura e l'artigianato saranno tra i comparti maggiormente trainanti dell'economia locale matelicese. Sarà necessario da subito (luglio ed agosto 2014) intavolare degli incontri (almeno due) con i rappresentanti locali del settore per stabilire priorità ed azioni concrete da intraprendere. Scopo di tali incontri sarà quello di tutelare l'economia esistente, valorizzarla e dare una programmazione di sviluppo di medio lungo periodo. L'amministrazione si occuperà di tessere e gestire una serie di rapporti che dovranno permettere alle aziende agricole locali, ai piccoli artigiani e ad eventuali start-up del settore, di avere nell'amministrazione comunale un partner forte ed un punto di riferimento che faccia da collegamento tra tutti gli attori coinvolti. Le produzioni a km zero, le micro produzioni agricole, la filiera corta nella distribuzione alimentare, le

politiche di qualità totale, l'enogastronomia, le produzioni agricole ed alimentari di eccellenza nonché la tutela dei prodotti tipici sono e saranno al centro del nostro modo di pensare. Queste politiche sono ritenute tra le poche vincenti nei prossimi anni ed a tal proposito risulta necessaria la creazione di una piattaforma commerciale che possa fare da vetrina e da sbocco per la vendita dei prodotti locali.

AZIONI

- ★ Sostenere l'iniziativa "mercato (s)coperto", presentata ufficialmente il 04/01/2013 ed in corso di realizzazione da parte di un gruppo di lavoro composto da giovani matelicesi.
- ★ Organizzare regolarmente campagne informative, incontri e seminari rivolti agli agricoltori, agli artigiani locali ed ai consumatori, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza riguardo le buone pratiche legate alle produzioni socialmente ed economicamente giuste e sostenibili. Tali campagne saranno occasione di diffusione delle nuove teorie sulla decrescita.
- ★ Contrastare con ogni mezzo il consumo dei suoli agricoli, tutelandone la destinazione d'uso originaria.
- ★ Favorire all'interno delle mense scolastiche l'utilizzo delle materie prime locali provenienti da economie di filiera corta, al fine di garantire la qualità dell'alimentazione e sostenere la produzione locale.
- ★ Sostenere ed appoggiare le associazioni ed i movimenti vicini ai principi di cui ai punti precedenti, come la condotta matelicese di "Slow Food", il gruppo di acquisto solidale locale (GAS), la cooperativa apicoltori montani ed eventuali altre associazioni operanti nel territorio.
- ★ Attuare il progetto latte alla spina conciliando diversi vantaggi per il consumatore: risparmio sul prodotto confezionato, caratteristiche organolettiche e nutrizionali superiori rispetto al prodotto industriale, possibilità di tutelarsi dal rischio di consumare latte proveniente dall'estero (spesso contenuto nel latte a lunga conservazione). Il successo a livello nazionale di questa iniziativa rappresenta la volontà di produttori e consumatori di ridurre i passaggi e le intermediazioni (filiera corta) per garantire una remunerazione adeguata agli allevatori pur mantenendo un prezzo conveniente per il consumatore

<http://www.matelica5stelle.it/wp-content/uploads/2011/10/progetto-latte-spina.pdf>

- ★ Sostenere la creazione di un farmer market e/o mercato a km zero. Tali attività consistono nella realizzazione, da parte di cooperative di produttori locali, di punti vendita dedicati all'enogastronomia del territorio, rispettando il principio fondamentale della distribuzione a filiera corta. Attività di questo genere sono strettamente connesse al progetto del Mercato Scoperto, di cui si è già parlato al punto precedente.

Le principali caratteristiche di un mercato a km zero a Matelica sono i seguenti:

- priorità ai piccoli produttori;

- mercati 'senza mercanti' che accorciano la filiera in quanto permettono l'incontro diretto tra produttore e consumatore;
- luoghi di convivialità, dove è possibile fermarsi, parlare, consumare un pasto e un bicchiere di vino in compagnia, dove fare la spesa non è più solo un atto "funzionale" ed alienante, ma un tempo riconquistato al piacere e alla socialità;
- vendita di prodotti su scala locale (provinciale-regionale) per evitare il trasporto su lunghe distanze e riscoprire il rapporto con il proprio territorio;
- apertura alle "agricolture di fatto": piccolissimi produttori che coltivano per l'autoconsumo e che periodicamente hanno delle eccedenze da vendere;
- tecniche biologiche di coltivazione dei prodotti;
- rispetto delle stagionalità: i mercati contadini permettono di ritrovare immediatamente il senso delle stagioni;
- ★ Promuovere azioni, sia politiche che amministrative, finalizzate alla revoca delle autorizzazioni della centrale Biogas di Matelica
- ★ Disincentivare la destinazione agricola dei terreni alla produzione di colture a scopi energetici (biomasse), privilegiando quelle alimentari
- ★ Istituire "orti urbani comunali". Verranno messi a disposizione dei cittadini appezzamenti di terreno destinati alla produzione ortofrutticola per l'autoconsumo. L'assegnazione risponde a diversi obiettivi per la città: riqualificazione di aree di territorio inutilizzate, funzione di carattere sociale e di sostentamento economico, funzioni didattiche, funzioni ambientali.

3. SERVIZI

3.1. CONNETTIVITA'

PREMESSA

Considerando la connettività e l'accesso alle informazioni diritti fondamentali di ogni cittadino, sarà prioritaria la diffusione della connessione internet a banda larga. L'impiego della banda larga è fondamentale in ogni attività in quanto indispensabile per lavorare, comunicare, formare comunità, informarsi. Internet permette una maggiore comunicazione tra le persone ed un più celere scambio di documenti, da ciò ne consegue un risparmio di carta e tempo.

AZIONI

- ★ Diffondere capillarmente la connessione wi-fi pubblica e gratuita, già offerta in alcune zone del territorio.
- ★ Digitalizzare la modulistica in uso presso il Comune e gli atti accessibili ai cittadini. I moduli a compilazione del cittadino, oggi da richiedere in forma cartacea agli sportelli comunali, saranno informatizzati e, chi vorrà, potrà consultarli on-line. Le richieste al Comune di accesso agli atti, potranno essere effettuate tramite canale on-line.
- ★ Predisporre presso l'Ufficio del Cittadino una "cassetta postale" nella quale i cittadini potranno comunicare all'amministrazione il proprio gradimento circa i servizi erogati, lamentele e suggerimenti. Con fine analogo, verrà creata una specifica casella di posta elettronica.

3.2. PUBBLICA ISTRUZIONE E MENSE SCOLASTICHE

PREMESSA

La gestione delle scuole statali, sebbene siano inserite in un contesto comunale, è a carico dello Stato. Tranne l'aspetto riguardante l'edilizia scolastica il Comune ha poco potere decisionale. Tutti i provvedimenti in materia di metodo e di contenuto didattico, le attività scolastiche ed extra-scolastiche, la selezione e formazione degli insegnanti sono a completa ed esclusiva discrezione del Ministero della Pubblica Istruzione. Ciò premesso, si ritengono in ogni caso individuabili azioni e forme di partecipazione volte a creare una collaborazione tra l'amministrazione e le scuole.

AZIONI

- ★ Istituire un servizio, organizzato dalla biblioteca comunale, finalizzato alla raccolta e distribuzione di libri di testo usati.
- ★ Appoggiare ed incentivare gli istituti scolastici perché portino avanti progetti di apprendimento mirati alle micro-produzioni locali (orti didattici).

- ★ Promuovere la collaborazione strategica tra scuola, società civile e mondo del lavoro. In particolare è necessario coinvolgere professionisti locali operanti in diversi settori, invitandoli ad incontrare gli studenti con l'obiettivo di introdurli alle problematiche e alle opportunità connesse al mondo del lavoro.
- ★ Organizzare eventi formativi finalizzati a trasmettere agli studenti concetti legati all'efficienza energetica, facendoli partecipare attivamente all'analisi degli interventi e coinvolgendoli nella valutazione dei risultati ottenuti.
- ★ Portare la scuola "fuori dalla scuola" programmando visite guidate finalizzate alla conoscenza delle realtà locali con particolare riferimento a quelle agroalimentari, artigianali e socio-assistenziali. La conoscenza del territorio di appartenenza e delle sue caratteristiche, aiuta la formazione di una coscienza civica negli studenti e li prepara ad essere buoni cittadini domani.
- ★ Instaurare una rete di collaborazione con l'Università di Camerino, ed in particolare con la Facoltà di Veterinaria, per l'organizzazione di progetti a tema, visite guidate alle strutture della facoltà, educazione nelle scuole da parte di personale specializzato per aiutare i bambini ed i ragazzi ad instaurare un buon rapporto con gli animali.
- ★ Mirare ad una mensa scolastica sostenibile riorganizzando il servizio per favorire l'economia locale, il minimo impatto ambientale e la corretta educazione alimentare. E' fondamentale sviluppare una filiera corta che permetta un ritorno in termini economici per il nostro territorio, utilizzando preferibilmente prodotti biologici, di stagione e a Km 0. Ridurre/eliminare l'uso di acqua in bottiglia di plastica in favore dell'erogazione diretta dell'acqua pubblica (distributore con filtro e depuratore), sostituzione progressiva delle stoviglie monouso (ove fossero in uso) con quelle riutilizzabili. La scuola è il luogo deputato all'educazione, al confronto ed alla crescita. Si ritiene quindi opportuno promuovere progetti di educazione alimentare rivolti al consumo di frutta e verdura e stimolare gli studenti alla creazione di orti scolastici.

3.3. SANITA'

PREMESSA

L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo che può vantare un sistema sanitario pubblico ad accesso universale. Negli ultimi anni, alcuni elementi stanno minando le basi del Servizio Sanitario Nazionale. La "devolution" affida alle Regioni l'assistenza sanitaria ed il suo finanziamento rischiando di accentuare le differenze territoriali; l'enfasi sulla sanità privata sottrae risorse e talenti al pubblico; da un decennio si è puntato ad organizzare la sanità come un'azienda facendo spesso prevalere obiettivi economici rispetto a quelli di salute e di qualità dei servizi. La salute di ogni singolo cittadino è un bene primario ed è determinante per il benessere della comunità in cui egli vive.

AZIONI

- ★ Vigilare sulla riconversione dell'ospedale "Enrico Mattei". Da tempo si ventilano cambiamenti in questo campo e già si stanno concretizzando le prime conseguenze alle decisioni prese a livello centrale per razionalizzare la spesa sanitaria. La chiusura dei piccoli ospedali e/o la loro trasformazione interesserà a breve anche Matelica. Sebbene ancora non sia chiaro il progetto di riorganizzazione che il Ministero della Salute intende adottare, verrà garantito:
 - il massimo impegno affinché siano assicurati i livelli essenziali di assistenza a tutta la cittadinanza (ed in particolare alle fasce di popolazione più bisognose);
 - la partecipazione attiva di tutti i cittadini alle decisioni che verranno prese;
 - la trasparenza nella comunicazione delle trasformazioni previste;
 - il controllo sugli atti e le procedure che tali decisioni comporteranno;
- ★ Potenziare la farmacia comunale. Con il Decreto 16 dicembre 2010 "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19-4-2011 si dà la possibilità alle farmacie di ampliare le proprie attività attraverso l'erogazione di servizi correlati alla figura dell'Infermiere. Scopo di questa legge è quello di facilitare il rapporto tra cittadino/utente e Servizio Sanitario attraverso l'erogazione di prestazioni infermieristiche all'interno della farmacia. Da sempre questo luogo è percepito dalla popolazione come punto di riferimento a cui rivolgersi e nel quale riporre fiducia; da sempre il ruolo dell'Infermiere è caratterizzato dal suo rapporto di "vicinanza" con la persona. L'unione di questi due elementi potrebbe rappresentare un valore aggiunto per la collettività ed un vanto per l'Amministrazione.

Attività e prestazioni che potrebbero essere erogate dall'Infermiere in farmacia:

- diagnostiche e di controllo (rilevazione della glicemia, della pressione arteriosa, dei livelli di ossigenazione del sangue, esecuzione di elettrocardiogrammi e di prelievi venosi)
- assistenziali e terapeutiche (medicazioni, cicli iniettivi intramuscolari/endovenosi nel rispetto delle norme vigenti in materia)
- educative ed informative (educazione sanitaria individuale e/o per gruppi omogenei di utenti, iniziative finalizzate a garantire l'aderenza da parte dei pazienti alle terapie prescritte)
- burocratiche, amministrative e collaborative (prenotazione on-line di prestazioni, ritiro e consegna dei referti, collegamento telematico tra la farmacia ed i medici di medicina generale con conseguente riduzione delle prescrizioni cartacee e velocizzazione/precisione nella consegna dei farmaci prescritti)
- eventuali interventi di primo soccorso.
- Risorse, tempi e condizioni: individuazione di uno spazio all'interno della farmacia che, nel rispetto della privacy, possa consentire lo svolgimento delle attività previste; fornitura dei presidi e delle attrezzature necessarie; infermieri: da 1 a 3 in base alla fascia oraria che si intende coprire con la presenza di

questo professionista all'interno della farmacia; personale ed attrezzature a costo zero per il Comune se il progetto viene inserito all'interno delle prestazioni erogate dal SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

- Fornitura di una postazione informatica e creazione di un programma ad hoc (collegamento con i medici di famiglia e l'ADI). Riorganizzazione degli spazi all'interno della farmacia al fine di accogliere il servizio proposto si prevede un periodo di sperimentazione del progetto (6 mesi) per valutare la risposta da parte della cittadinanza ed il peso economico sul SSN (valutazione costi/benefici)

condizione imprescindibile: coinvolgimento dell'ADI, dei medici di medicina generale, del servizio di guardia medica. *Condizione auspicabile:* coinvolgimento della CRI/delle associazioni di volontariato. Poiché, inoltre, la farmacia comunale deve garantire un servizio il più efficiente possibile (oltre a rappresentare una fonte economica per le casse comunali), appare indispensabile ampliare gli orari di apertura, venendo incontro a quelle che sono le richieste della maggior parte dei cittadini.

- ★ Considerare la salute di ogni cittadino come bene primario e risorsa. Il programma è orientato alla promozione di interventi di educazione alla salute e di prevenzione primaria. Ci si propone di:
 - effettuare un controllo costante sulla qualità di aria, acqua e suolo allo scopo di individuare tempestivamente eventuali situazioni di rischio per la cittadinanza. La presenza sul territorio comunale della centrale a BIOGAS, la probabile trasformazione del cementificio Sacci di Castelraimondo ed il possibile insediamento sul territorio comunale di industrie a rischio di incidente rilevante (RIR), fanno ritenere prioritaria la salvaguardia ed il monitoraggio della qualità dell'ambiente in cui viviamo;
 - sensibilizzare ed informare la popolazione. Saranno organizzati interventi di educazione alla salute (in collaborazione con i medici di famiglia) per stimolare l'adozione di stili di vita sani e prevenire condizioni patologiche individuare priorità e prevedere azioni mirate per fasce di età. Giovani: istituire un punto di ascolto/informativo sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulle dipendenze. Anziani: il Comune si impegnerà a combattere l'isolamento, favorire la socializzazione ed agevolare la fruizione dei servizi sanitari. Bambini: si intendono organizzare (in collaborazione con gli insegnanti) interventi nelle scuole di sensibilizzazione e di educazione alla salute;
 - collaborare con l'ASUR nella raccolta e nell'interpretazione dei dati e delle informazioni relative allo stato di salute dei cittadini matelicesi allo scopo di intervenire in modo mirato e cercare di correggere eventuali condizioni che possono causare un decadimento del livello di benessere della cittadinanza
 - prevedere (compatibilmente con le disponibilità economiche del Comune) sostegni di tipo economico e/o assistenziale per quelle famiglie con reddito basso che assistono in casa un malato grave;

- Garantire, per quanto di competenza, il massimo livello di cure per gli ospiti della “Fondazione Tommaso De Luca”. La recente trasformazione in “fondazione” della Casa di Riposo ne ha definito le caratteristiche organiche e gestionali. Il dibattito acceso che ne è scaturito ha evidenziato l’interesse che tale struttura riveste all’interno del nostro territorio. Il Comune deve farsi garante dell’assistenza erogata all’interno dell’ente. A tale scopo risulta necessario predisporre una valutazione puntuale ed oggettiva delle condizioni esistenti che rappresenti il punto di partenza per interventi di miglioramento. Si intende valutare la struttura sia in termini di risultati che organizzativi e, a fronte dei risultati ottenuti, proporre ed attuare (in collaborazione con gli organi di competenza) le azioni ritenute necessarie. La cittadinanza deve partecipare a questo processo e alle decisioni che ne scaturiranno; saranno quindi previsti momenti ed occasioni di incontro e confronto. La “casa di riposo” ha sempre rappresentato un’eccellenza per Matelica, ed è sempre stata vista dalla popolazione come parte integrante del tessuto sociale cittadino. Per garantire questa integrazione appare necessario instaurare una rete di contatti e relazioni col territorio che favoriscano la creazione di eventi sociali, culturali e ricreativi in collaborazione con le organizzazioni cittadine (associazioni, volontariato, anziani residenti sul territorio). La fondazione non deve essere vista solo come un luogo in cui del personale specializzato si prende cura dei nostri cari ma come una parte della nostra città in cui ognuno è chiamato a partecipare, di cui ognuno si deve occupare, di cui ognuno può usufruire.

3.4. SERVIZI SOCIALI

PREMESSA

Lo stato sociale tipico degli anni sessanta (welfare state), che si può riassumere in un assistenzialismo calato dall’alto (Stato) su tutti i cittadini, a partire dagli anni ’80 ha iniziato a perdere efficacia. I motivi sono molteplici. Possiamo citare la globalizzazione, l’invecchiamento della popolazione e, in generale, l’impoverimento delle finanze della pubblica amministrazione.

In questa situazione la politica sociale deve procedere nella direzione del principio di sussidiarietà: valorizzare la “cittadinanza attiva”(associazionismo, volontariato e tutte le organizzazioni senza fini di lucro che operano per beni di pubblica utilità) e coadiuvarla con la pubblica amministrazione e gli enti privati.

AZIONI

- ★ Riorganizzare e migliorare nella massima trasparenza la gestione dei servizi sociali. Garantire il diritto all’accesso dei servizi senza nessuna discriminazione con particolare attenzione ai cittadini di Matelica che si trovano nelle condizioni di maggiore disagio sociale. Imparzialità e continuità nell’erogazione dei servizi, stimolando e valorizzando anche la partecipazione attiva del citta-

dino attraverso associazioni di volontariato, organizzazioni pubbliche o private. Allo scopo di potenziare ed ottimizzare risorse e tempi di intervento, soprattutto nelle situazioni di forte disagio e nei confronti delle categorie svantaggiate, verrà creata una rete attraverso la quale mantenere in continua comunicazione i protagonisti di questo ambito;

- ★ Creare strumenti che permettano ai fruitori dei servizi di valutarne pubblicamente la qualità in modo che tutti i cittadini possano controllare la validità dei servizi offerti e la competenza di ditte o cooperative a cui questi vengono appaltati;
- ★ Adottare i principi e le indicazioni della "Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità" per la programmazione ed il miglioramento delle politiche sociali. «Nulla su di noi senza di noi» è il principio che racchiude il senso della Convenzione e che mette le persone con handicap al centro di tutte le decisioni politiche, amministrative o di qualsiasi altro genere, che riguardano la loro vita. Di tale recepimento dovranno tenere conto non solo i rappresentanti politici del Comune ma anche i dipendenti ed i dirigenti;
- ★ Incrementare le attività a sostegno della popolazione anziana. Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali. Risulta quindi necessario e urgente concentrare l'attenzione sulle esigenze della cittadinanza anziana in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative ed iniziative di tipo culturale, sociale e sportivo. Il Paese è sempre più caratterizzato da una crescente presenza di popolazione longeva, le persone della cosiddetta "terza età" sono una risorsa viva ed insostituibile per il benessere sociale della nostra città. Si prevedono iniziative tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale (spazi dedicati, collaborazione per iniziative di tipo culturale, progetti che favoriscano il contatto tra diverse generazioni, potenziamento di centri diurni anche per anziani parzialmente autosufficienti). Mirando al mantenimento della massima autonomia e del benessere dell'anziano, saranno previste iniziative a sostegno delle persone sole che intendono continuare a condurre vita autonoma e promosse attività volte a prevenirne l'isolamento e l'emarginazione, favorendo l'aggregazione intergenerazionale (orti sociali, circoli ricreativi/sportivi, feste);
- ★ Favorire l'incremento di aree verdi attrezzate per bambini e famiglie e miglioramento delle condizioni di quelle esistenti all'interno dei giardini pubblici;
- ★ Prevedere e regolamentare forme alternative di accoglienza per i bambini come ludoteche, aree bimbi e "tagesmutter" (madri che accudiscono presso il proprio domicilio più bambini);
- ★ Valutare la possibilità di stipulare convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l'organizzazione di nidi aziendali ed interaziendali aperti anche al territorio ed a prezzi simbolici;

- ★ Collaborare con le istituzioni scolastiche per effettuare programmi di educazione civica ed ambientale. Sviluppare i momenti destinati all'educazione civica tramite attività dentro e fuori le scuole, in maniera tale che i giovani possano ricevere un' adeguata educazione su vari temi di rilevanza civile, come il rispetto della cosa pubblica e dell'ambiente, la sana alimentazione, l'affettività e la sessualità;
- ★ Creare un collegamento dal sito del Comune che fornisca informazioni pratiche per la difesa dal fenomeno dell'usura. Diffusione delle Leggi 108/96 (Antiusura), 44/99 (Antiestorsione) e 3/2012 (sovraindebitamento), per informare cittadini ed imprese sui rischi derivanti dai debiti incontrollati. La legge prevede (appurato il tasso usuraio) la sospensione immediata per 3 anni dei pagamenti dei debiti verso le Banche, lo sblocco dei beni pignorati, la rinegoziazione dei mutui a fondo perduto e la cancellazione dalla centrale dei rischi;

4. ASSOCIAZIONI

4.1 SOCIETA' E VIVERE SOCIALE

PREMESSA

In un mondo sempre più governato da logiche economiche ed utilitaristiche il ritorno della centralità dell'essere umano nelle scelte politiche è assolutamente auspicabile e di primaria importanza. Si ritiene necessario lo sviluppo di tutte quelle attività che conducono ad una riconsiderazione della figura umana e di tutto quello che vi gravita intorno, una rivalutazione ed implementazione di tutte quelle azioni che possono creare momenti di incontro. Solidarietà e confronto sono il punto cardine di un nuovo modo di amministrare una comunità.

AZIONI

- ★ Coordinare e calendarizzare gli eventi in collaborazione con tutte le Associazioni matelicesi. In particolare si intendono favorire le attività delle singole associazioni con lo scopo di promuovere sul territorio lo svolgimento di manifestazioni che, a turno, coinvolgano una o più di esse. Tale attività di coordinamento si rende necessaria al fine di ottimizzare le tempistiche di ogni manifestazione e di creare una precisa calendarizzazione per distribuire gli eventi durante tutto il corso dell'anno, creare attrattiva da un punto di vista turistico e coinvolgere tutta la cittadinanza. Verrà chiesta a tutte le associazioni la collaborazione per stilare un calendario di eventi e, soprattutto, si chiederà una condivisione di esperienze e professionalità al fine di migliorare l'offerta. L'amministrazione svolgerà un ruolo di coordinamento tra le varie associazioni Matelica si è dimostrata negli anni fucina di eventi e manifestazioni importanti che hanno richiamato l'attenzione dei territori vicini e che possono, se ben coordinati, essere riproposti con ancora più slancio. E' necessario abbandonare il modus operandi delle ultime amministrazioni che si è dimostrato incapace di proporre e dare continuità. Intendiamo perciò riproporre tutti i principali eventi socio-culturali matelicesi che in passato hanno ottenuto grande successo. E' inoltre indispensabile porre in essere altre manifestazioni a tema al fine di sponsorizzare quanto più possibile le nostre produzioni locali sia a livello enogastronomico sia manifatturiero.
- ★ Creare un fondo specifico da destinare al finanziamento del calendario degli eventi, al fine di avere una precisa visione finanziaria delle risorse a disposizione già in fase di calendarizzazione. In tal modo si avrà la possibilità di scegliere in modo oculato eventi e attività da portare avanti con adeguata copertura. Molto di quello che si andrà a costruire dovrà essere realizzato tramite attività di volontariato da parte sia delle singole associazioni sia di tutta la cittadinanza. Si intende valorizzare il lavoro della Pro Loco in modo da ren-

derlo vero punto centrale di tutta l'attività di coordinamento e di promozione del territorio Organizzare un evento vuol dire in primo luogo promuoverlo. A tal fine si rende necessario tenere conto dei nuovi media e sfruttarne appieno tutte le potenzialità. Le attività di promozione dovranno essere coordinate tra loro al fine di ottimizzare costi e tempistiche.

4.2 SPORT E TEMPO LIBERO

PREMESSA

Lo sport deve essere una parte fondamentale della vita di una città. Noi crediamo che il Comune debba riuscire a fare di Matelica un modello in ambito dilettantistico ed amatoriale nel quale lo sport svolge un ruolo importante di aggregazione oltre che di cura del benessere fisico. Lo sport è educazione e dovrà essere uno dei mezzi per trasmettere ai nostri giovani i valori che noi riteniamo imprescindibili come lealtà, perseveranza, amicizia, condivisione e solidarietà sfuggendo alle regole del mercato in cui prevale l'egoismo e l'individualismo. Lo sport deve essere per tutti. Attraverso la pratica sportiva si promuove l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità (assumendo, per esempio, mansioni organizzative) essenziali nella vita in una società democratica. In una società come la nostra in cui il benessere viene spesso considerato come l'accumulazione di beni, lo sport rimane uno dei baluardi nella difesa del benessere reale fisico e mentale, perciò la pratica sportiva deve essere uno degli obiettivi fondamentali di un'amministrazione pubblica.

AZIONI

- ★ Riconoscere che il ruolo del Comune è primariamente quello di favorire la pratica sportiva di base, prima che di sostenere lo sport professionistico. In questa direzione fondamentale sarà la cooperazione tra comune, provincia ed istituti scolastici per favorire la pratica dello sport all'interno delle scuole anche al di fuori degli orari scolastici.
- ★ Aprire un tavolo di trattativa con i dirigenti scolastici delle scuole primarie per favorire l'utilizzo delle strutture sportive da parte dei cittadini al di fuori degli orari di lezione ed in base alle esigenze dei potenziali fruitori.
- ★ Promuovere iniziative sportive con le varie associazioni matelicesi al fine di far avvicinare il più possibile la cittadinanza allo sport e valorizzando particolarmente quelle manifestazioni che danno un ritorno da un punto di vista turistico/ricettivo.
- ★ Promuovere e implementare ogni possibile attività ricreativa con particolare attenzione ai momenti di incontro giovanili. Sviluppare le attività dei C.A.G attualmente presenti nella nostra comunità attraverso adeguato appoggio da parte dell'amministrazione e concessione di location adeguate alle attività medesime.

4.3. VOLONTARIATO

PREMESSA

In un momento come quello che la nostra comunità sta vivendo, in cui le difficoltà economiche si fanno ogni giorno più pressanti, il volontariato può costituire un fenomeno di assoluta importanza per il prosieguo della vita sociale. Infatti è nell'attività di volontariato che si instaurano quei rapporti di reale collaborazione e socializzazione che si rendono sempre più indispensabili. Si intende potenziare in tutti i settori possibili le attività del volontariato tramite il supporto degli uffici comunali di competenza, coordinandone ogni risorsa per garantire quanti più servizi possibili ai cittadini.

AZIONI

- ★ Istituire un organismo permanente di collegamento tra il Comune e le associazioni di volontariato presenti sul territorio, fornendo ausilio alle stesse per le iniziative assunte.
- ★ Realizzare un punto di raccolta, organizzato e patrocinato dall'amministrazione comunale, di oggetti inutilizzati per metterli a disposizione di altri utenti, giovandosi di numerosi vantaggi quali la riduzione della quantità di rifiuti
- ★ Creare opportunità di volontariato civico per gli anziani in attività utili alla collettività: sorveglianza del traffico davanti alle scuole, manutenzione di spazi verdi, gestione del piedi bus, custodia di locali pubblici.
- ★ Incentivare la creazione di "corner last minute" in collaborazione con i supermercati locali. Qui, o in altre apposite piattaforme commerciali, i prodotti in scadenza ancora commestibili verranno venduti a prezzi fortemente scontati. La finalità di questo progetto sarà quella di cercare un graduale abbattimento degli sprechi con conseguente riduzione dei rifiuti e razionalizzazione dei consumi in favore delle famiglie indigenti.
- ★ Valutare la possibilità di istituire una giornata dedicata al baratto. Identificando un luogo da dedicare a tale attività in cui verrà diffusa ai cittadini la filosofia alla base del progetto "rifiuto con affetto" che consente ai cittadini di mettere a disposizione e scambiare oggetti inutilizzati e perfettamente funzionanti. A supporto di questo punto potrà essere creata un'apposita sezione all'interno del sito istituzionale del Comune.

5. SVILUPPO E PROMOZIONE

5.1 INDUSTRIA E ARTIGIANATO

PREMESSA

Tutelare e difendere il tessuto industriale presente e perseguire un'attenta politica rivolta a favorire nuovi insediamenti. Per questo ultimo aspetto è necessario un netto rilancio del territorio, da rendere appetibile a potenziali investitori tramite interventi mirati. Esistono vincoli strutturali oggettivi che rendono Matelica svantaggiata rispetto ad altre aree: posizionamento, lontananza dai principali bacini dai quali attingere forza lavoro altamente specializzata, infrastrutture. Questi fattori, legati al cambiamento del paradigma economico, devono far restare la cittadinanza aderente alla realtà. Inutile, oggi, sperare nell'arrivo di investimenti di natura produttiva ed industriale. Sicuramente potranno esserci eccezioni ma non sarà l'industria (come siamo stati abituati a conoscerla) quella che potrà risollevare le sorti economiche di una vallata, di una Regione e di un Paese al collasso. La globalizzazione ci ha messo e continuerà a metterci di fronte a paesi che posseggono un rapporto costi/produzione anche venti volte inferiore rispetto al nostro. Pensare di poter competere sul piano dei grandi numeri, sul prezzo e sulle economie di scala non ha senso. Il caso di Fabriano ne è la dimostrazione empirica. Se la grande industria vuole competere a livello globale si vede costretta, per una serie di motivi, a delocalizzare le produzioni con le conseguenze che tutti conosciamo. Matelica ha la fortuna di possedere alcune nicchie economiche che non sono state e non saranno vittime della globalizzazione ma, al contrario, nascondono enormi potenzialità di crescita e sviluppo. Si provino a delocalizzare i vigneti, ad importare dalla Cina le eccellenze agroalimentari del territorio, a replicare all'estero i nostri paesaggi, i nostri musei, la nostra storia. Impossibile! Oggi quello che può aiutarci ad ammortizzare l'impatto con la crisi generalizzata è legato al territorio, all'arte del saper fare, all'ingegno, ai brevetti, all'inventiva, alle eccellenze, alla qualità e non alla quantità, alla cura dei dettagli e non alla velocità, alle economie di scopo e non alle economie di scala. Da questi ragionamenti nasce quello che sarà il nostro approccio di governo dell'economia locale.

AZIONI

- ★ Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali. Il Comune farà da collegamento tra le imprese locali e cercherà con determinazione di individuare sinergie tali da creare importanti economie di scala.
- ★ Stilare un prospetto dettagliato di tutte le attività economiche operanti nel territorio, dei relativi bilanci e delle risorse da queste impiegate. Tale documento verrà utilizzato, con riferimento al punto precedente, per individuare le potenzialità di crescita di ogni attività.

- ★ Supportare le realtà esistenti attraverso strumenti di detassazione e sburocra-tizzazione. In particolare, trovare soluzioni che consentano di ridurre al mini-mo le addizionali vigenti sugli immobili utilizzati per finalità produttive.
- ★ Ridurre la burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani ed ai commer-cianti a tutti i livelli. L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche de-ve essere raggiunta attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazio-ne dei tempi di gestione delle pratiche e attraverso l'attribuzione di specifi-che responsabilità ai funzionari comunali, che andranno costantemente moni-torate e valutate.
- ★ Implementare sistemi di attrazione indirizzati in particolare a start-up e socie-tà legate ai servizi, alle tecnologie avanzate, alla green economy e favorire collaborazioni con enti di ricerca ed università.
- ★ Favorire il reinvestimento degli utili sul territorio da parte delle imprese loca-li.
- ★ Incentivare tutti gli attori coinvolti nel ciclo produttivo dell'economia locale (imprese, commercianti, artigiani, consumatori, enti pubblici) ad indirizzare i propri consumi nel territorio. Ciò permetterebbe di ottenere un effetto multi-plicatore della spesa e di evitare che le risorse economiche locali drenino verso altre zone. A livello comunale, prevedere la rotazione dei fornitori del Comune, con la precedenza alle imprese, agli artigiani, ai professionisti ed ai commercianti locali, a parità di preventivo.
- ★ Proporre ai proprietari di immobili produttivi non locati, di offrire contratti ri-negoziabili ogni due anni in cui non si preveda il pagamento dei canoni di locazione ma delle spese correnti, quali imposte sugli immobili, utenze e ma-nutenzione ordinaria. In base agli utili, prevedere una quota da corrisponde-re al proprietario dell'immobile al fine di rendere quest'ultimo partecipe del-l'attività produttiva.
- ★ Organizzare con cadenza periodica degli incontri nei quali gli imprenditori locali si confrontino con i giovani residenti sul territorio, al fine di trasmettere il concetto di imprenditorialità, permettere loro di individuare sbocchi profes-sionali e consentire agli imprenditori di ricevere idee e proposte.
- ★ Individuare nell'ambito delle risorse umane del comune una figura che, in collaborazione con l'assessore avente delega, sia deputata alla promozione del territorio, al fine di attrarre aziende ed attività in espansione, alimentan-do la nascita di piccole imprese o start-up.
- ★ Istituire un fondo finanziario da destinare ad incentivo di imprese locali che attiveranno contratti di lavoro subordinato continuativo, pari o superiore a dodici mesi, con cittadini residenti nel Comune di Matelica.
- ★ Ottimizzare il sistema degli acquisti introducendo, come avviene in altri enti pubblici, un sistema di valutazione delle offerte basato su parametri oggettivi e non soggettivi. La gara di appalto dovrebbe premiare chi fa l'offerta mi-gliore, non solo la più economica.

5.2 COMMERCIO

PREMESSA

L'analisi del settore commerciale matelicese evidenzia una notevole disgregazione sia tra le aree commerciali, poco organizzate, mal gestite e poco attraenti, sia tra i commercianti stessi. In una realtà piccola come Matelica, si avrebbero notevoli vantaggi prevedendo ed organizzando un'efficace collaborazione. L'obiettivo principale per la nostra città sarà quello di organizzare le attività commerciali in modo esteso su tutto il territorio comunale secondo una logica di commercio di vicinato, privilegiando quest'ultimo rispetto ai centri commerciali. La nostra visione di Matelica è di una città che riporta i suoi abitanti a fare acquisti nelle attività locali creando un circolo virtuoso a beneficio di tutta la popolazione.

AZIONI

- ★ Rifiutare la realizzazione di nuovi poli commerciali rivalutando il piccolo commercio esistente.
- ★ Sostenere le attività di vendita diretta e di filiera corta fornendo sostegno alle realtà locali che mettono in contatto produttori e consumatori.
- ★ Creare canali preferenziali di commercio e distribuzione per i produttori locali che adottano tecniche di produzione eco-compatibili e non intensive.
- ★ Supportare le attività commerciali, artigianali ed industriali strategiche e "sostenibili" agevolandole fiscalmente ove possibile.
- ★ Realizzare un elenco dei cittadini ultrasettantenni, invalidi o portatori di handicap da consegnare alle attività commerciali del settore agroalimentare e farmaceutico affinché tali attività possano valutare la possibilità/necessità di organizzare un servizio di vendita telefonica e consegna a domicilio.
- ★ Valutare la possibilità di affittare i locali commerciali di proprietà del Comune a canoni simbolici con l'obiettivo di coprire almeno le spese ordinarie.

5.3 TURISMO

PREMESSA

Il turismo in Italia rappresenta una risorsa estremamente importante, capace di sostenere economicamente zone prive di insediamenti produttivi. Le Marche, al pari di molte zone del centro Italia, sono ricche di numerose attrattive sia per turisti provenienti dall'estero che per quelli italiani. Molto spesso le amministrazioni non colgono l'importanza di tale aspetto e le scelte gestionali risultano inadeguate a sostenere interventi capaci di rendere attrattivo il territorio e le ricchezze in esso contenute.

Questo è anche il caso di Matelica; cittadina ricca di bellezze e confinante con territori altrettanto interessanti ma priva di una pianificazione di medio-lungo termine che la renda turisticamente allettante.

L'assenza di iniziative adeguate viene spesso giustificata dagli amministratori dalla scarsità di risorse ma esistono diversi possibili interventi a costi bassissimi che si potrebbero realizzare.

E' su queste basi che sono state individuate le azioni da porre progressivamente in essere per creare una domanda adeguata, sostenere le attività già insediate e crearne di nuove.

AZIONI

- ★ Sviluppare nei matelicesi la consapevolezza delle enormi potenzialità del territorio. Solo così ognuno potrà contribuire a rendere desiderabile il "prodotto Matelica" al visitatore. Devono essere i cittadini i primi conoscitori ed amanti del territorio e di tutto ciò che lo caratterizza e lo differenzia da altre realtà. Questo obiettivo si può perseguire diffondendo in modo capillare la conoscenza legata a quattro temi principali:
 - prodotti enogastronomici
 - bellezze naturalistiche
 - Enrico Mattei
 - ricchezze storico artistiche
- ★ A tale scopo organizzare visite guidate (per scolaresche e cittadini) presso le aziende enogastronomiche locali, i musei e le chiese; programmare eventi finalizzati a diffondere le vicende storiche e personali del nostro concittadino Enrico Mattei; creare una mostra fotografica permanente all'interno dei locali comunali che esplori le bellezze naturalistiche di Matelica. Quest'ultimo progetto potrebbe essere realizzato a costo zero creando delle partnership con fotografi ed appassionati locali.
- ★ "Il Monte San Vicino". Meta di appassionati di gite in montagna e di amanti della natura, il San Vicino con i suoi percorsi naturalistici rappresenta una ricchezza di inestimabile valore. Si intende valorizzare il suo vasto comprensorio organizzando escursioni (naturalistiche, fotografiche) di vario grado di difficoltà. Sempre in quest'ottica si dovrebbe perseguire il recupero dell'Abbazia di Roti che ha la peculiarità di essere situata in una posizione baricentrica rispetto a moltissimi sentieri percorrendo i quali si possono raggiungere diverse zone di interesse naturalistico. Avvalendosi della collaborazione delle associazioni (WWF, Legambiente, Cai) si intende procedere alla sistemazione dell'area dell'Abbazia e creare un punto di partenza/arrivo da e per sentieri ciclabili, a cavallo, percorsi agrituristici.
- ★ "Verdicchio". Matelica è la patria del Verdicchio, vino bianco conosciuto ed esportato in tutto il mondo, figlio di un vitigno che cresce solamente nella Vallesina e che costituisce per l'economia della città un importante elemento di crescita che non ha risentito della crisi ma, anzi, è stato oggetto di una forte espansione soprattutto oltrefrontiera. Il territorio Matelicese è ricco di imprese agricole, si pensi che il comprensorio del Verdicchio di Matelica raccoglie circa 400 ettari di terreno dedicati all'uva, più di 15 cantine che impie-

gano direttamente circa 100 addetti e creano un indotto per circa 800 persone nei periodi di picco della vendemmia. Nonostante la vivace e promettente attività del settore, a Matelica sembra esserci scarso interesse in merito alla promozione di iniziative rivolte al verdicchio e alle altre tipicità del territorio connesse con la cultura locale. L'esperienza degli ultimi anni maturata da diverse realtà territoriali (compresa Matelica in occasione della mostra "Potere e Splendore – gli antichi Piceni a Matelica") insegna come, tali eventi, siano capaci di attrarre moltissime persone. Per ribaltare il trend negativo che ha caratterizzato gli ultimi anni, si intende sostenere Proloco e produttori locali al fine di individuare, anno per anno, iniziative serie ed effettivamente percorribili per mettere in risalto una delle più importanti ricchezze del territorio

★ "Museo dedicato ad Enrico Mattei". Riteniamo che questa iniziativa possa, se ben progettata e gestita, contribuire ad incentivare il turismo a Matelica, creare potenziale occupazione ed inserirsi in un più ampio quadro di rivitalizzazione del centro storico. Enrico Mattei, per molti motivi, resta oggi una delle figure di maggiore interesse in Italia ed è necessario rappresentarla degnamente a Matelica. A tale scopo si intende preliminarmente progettare ed implementare un museo virtuale che farà da guida nella successiva realizzazione del progetto definitivo. Gli aspetti da evidenziare saranno i seguenti:

- da Acqualagna a capo partigiano
- dall'Agip all'Eni
- una morte ancora oscura e un'eredità da non dimenticare
- energia e futuro

★ Creare una rete con le zone limitrofe più visitate. "L'unione fa la forza!", regola utile in molti settori ed anche nella promozione del territorio e nella sua rivalutazione turistica. Matelica ha un'enorme fortuna: è caratterizzata da un territorio prevalentemente collinare ed è equidistante dai Sibillini e dal mare, caratteristiche queste molto gradite dai turisti provenienti dall'estero. Nel creare un pacchetto di iniziative turistiche si dovrà cercare di attrarre i flussi di turisti già impegnati nel visitare le zone limitrofe attraverso un'offerta che, nelle varie tappe, comprenda anche Matelica ed il suo territorio. Si mirerà ad instaurare accordi e promuovere iniziative (costituendo, se necessario, appositi comitati intercomunali) con le città limitrofe, della costa e della zona montana.

★ "Promozione tramite i Tour Operator". I tour operator stranieri (società che creano pacchetti viaggio), con sempre maggiore frequenza vengono a visitare le Marche e ad incontrare le amministrazioni comunali per valutare l'offerta turistica del territorio. A Matelica, purtroppo, l'amministrazione è completamente immobile verso tale tipo di domanda e, a causa di ciò, gli operatori della città (alberghi, B&B) si sono dovuti muovere autonomamente e a proprie spese per offrire una risposta a queste società. Si ritiene assolutamente

indispensabile attrarre flussi di turisti stranieri nel nostro territorio ed in tal senso verrà individuata una figura tra i dipendenti comunali che si occupi prevalentemente di mantenere contatti con i tour operator e gli operatori locali, predisponendo materiale promozionale che rappresenti le ricchezze della città. La domanda già c'è, creiamo l'offerta!

- ★ Rivitalizzare il centro storico attraverso iniziative di varia natura programmate nel tempo. Innanzitutto è necessario modificare l'idea che il cittadino medio ha del centro storico, una zona statica ed in disuso. La ricchezza dell'Italia è anche nei bellissimi borghi antichi che caratterizzano quasi tutti i centri delle città ed è nostra intenzione programmare interventi che permettano al centro di Matelica di diventare un'opera in movimento, un bene da rivitalizzare ed in grado di diventare una forte attrattiva per chi ha intenzione di visitare i nostri luoghi. Con questo obiettivo si prevedono:
 - mostre fotografiche e pittoriche all'aperto;
 - rassegne enogastronomiche nei locali in disuso del centro storico;
 - opere per rivalutare le piccole piazze sparse tra i vicoli del centro storico con panchine, fioriere e fontane;
- ★ "escursioni urbane" con visite nei principali luoghi di interesse
- ★ revisioni delle illuminazioni dei palazzi storici. E' stato molto apprezzato da tutta la cittadinanza l'intervento attraverso il quale il Lions Club Matelica ha provveduto all'installazione di una particolare illuminazione sulla facciata esterna della Chiesa del Suffragio. L'intervento (che non risulta essere eccessivamente oneroso) ha contribuito a mettere in risalto la bellezza della chiesa esaltandone le caratteristiche architettoniche senza praticare interventi strutturali. Verrà replicato questo intervento in altri luoghi (chiese, palazzi storici, scorci particolari) da individuare dopo un'attenta analisi, con l'obiettivo di valorizzare al massimo le bellezze locali.
- ★ Turismo religioso (Beata Mattia). Ogni anno centinaia di fedeli visitano la Chiesa del Monastero della Beata Mattia. Offrire ai visitatori (analogamente a quanto avviene in altre zone caratterizzate da turismo religioso) un pacchetto turistico low-cost che consenta di visitare le bellezze del centro storico usufruendo di una guida turistica. Tale proposta permetterebbe di dare risalto ad alcuni luoghi di interesse della città e potrebbe aumentare la domanda verso gli esercizi commerciali (negozi, ristoranti, bar).
- ★ Provvedere ad un restyling della segnaletica turistica presente nei punti di maggiore interesse della città, inserendo maggiori informazioni (anche in inglese).
- ★ Collaborare con il CIAS. Il Centro Italiano di Analisi Sensoriale, operante a Matelica dal 2002, è una società di servizi unica nel suo genere che opera principalmente nel settore enogastronomico. In sostanza un'eccellenza matelese, da rivalutare e sviluppare per avere un ritorno anche da un punto di vista turistico. Si ritiene necessario far conoscere le attività svolte dal centro

e tramite esso organizzare eventi di promozione delle eccellenze enogastronomiche locali

- ★ Ripristinare e riutilizzare a scopo turistico (info-point) l'ex distributore AGIP di Borgo Nazario Sauro. La struttura è considerata un bene architettonico di alto livello in quanto costruita sulla base del primo layout di stazione di rifornimento Agip e rappresenta, inoltre, un elemento storico legato ad Enrico Mattei. L'ubicazione risulta essere particolarmente strategica per la sua ipotesi di riconversione. Il progetto rientra in un più ampio intervento finalizzato a rivalutare la figura di Mattei ed i suoi legami con Matelica.
- ★ Creare, come da standard europeo, un ostello comunale per favorire il turismo giovanile. Perseguire interventi finalizzati a ricevere giovani a Matelica permetterebbe di ampliare l'offerta turistica della zona. Il concetto di "ostello dei giovani" potrebbe evolversi verso un "ostello diffuso", nel quale tutte le strutture ricettive di Matelica mettono a disposizione della camere e dei servizi a prezzi ridotti a favore di particolari fasce di clientela.
- ★ Istituire una figura con delega allo sviluppo integrato del turismo (città/territorio), avente la funzione di promuovere attività, eventi e manifestazioni in sinergia fra le varie località e le diverse rappresentanze del territorio.
- ★ "Museo/mostra del verdicchio di Matelica". L'obiettivo è quello di creare un focal point per le informazioni destinate a cittadini e turisti in materia di verdicchio, oltre che a predisporre un luogo di interesse nel quale venga raccolta la storia del prodotto autoctono più importante del territorio. Nel "museo/mostra" saranno contenuti gli strumenti che nel corso degli anni sono stati utilizzati per la produzione del verdicchio, foto storiche, bottiglie di particolare valore. Oltre che ad una esposizione dei prodotti sopra citati, dovrà essere attivo un servizio di ricezione per le persone che hanno intenzione di visitare le cantine, le vigne o fare degustazioni presso i centri di produzione. La location andrà individuata nel centro storico. Per questo progetto verrà valutata la possibilità di accedere a fondi europei.
- ★ Riproporre, in collaborazione con il comitato di Braccano, il concorso dei murali.
- ★ Analizzare ed eventualmente rimodulare appalti di gestione, servizi e manutenzione del patrimonio museale della nostra cittadina.
- ★ Allestire un'area di sosta per camper nel parcheggio di porta Molini. Verrà valutato se creare solamente colonnine con allaccio luce ed acqua o anche un'area attrezzata per gli scarichi (già collocata nel parcheggio dello Stadio). Il posizionamento attuale dell'area di sosta sembra disincentivare la visita del centro storico da parte dei camperisti e per questo motivo si intende trasferirla.
- ★ Individuare ed organizzare un circuito turistico che mostri tutti i siti archeologici rinvenuti negli ultimi decenni nel nostro territorio.

5.4 CULTURA

PREMESSA

E' necessario avere a cuore la "salute" culturale della nostra città e dedicarle attenzioni pari a quella dedicata ad altri ambiti amministrativi. Per il settore della cultura è doverosa una programmazione a medio termine e proiezioni a lungo termine, puntando sulla partecipazione e sulla trasparenza.

La cultura, nelle sue varie espressioni artistiche e sociali, è l'infrastruttura del nostro Paese. Per troppo tempo è stata considerata una spesa, un costo mentre rappresenta un investimento ed una fonte di guadagno. La cultura alimenta e favorisce la crescita etica e morale di una città.

AZIONI

- ★ Creazione della figura della guida turistica comunale operante negli info-point per accogliere, informare, accompagnare il turista alla scoperta di Matelica. Questa figura sarà ricoperta da studenti e volontari. Saranno studiate modalità di pagamento "alternative" (partecipazione al pagamento delle tasse universitarie, acquisto libri di testo, sconti su imposte comunali).
- ★ Rafforzare il sodalizio tra proloco ed aziende del territorio.
- ★ Pubblicare (ove non presenti) le guide alle opere delle chiese, ai musei ed al patrimonio culturale esistente.
- ★ Curare ed incrementare i rapporti con l'Università di Camerino e con altri enti universitari.
- ★ Analizzare (come per i musei) la situazione del Teatro Comunale rendendolo maggiormente visitabile. Contestualmente si cercherà di "conquistare" una stagione teatrale che possa rilanciare questa struttura che riteniamo essere uno dei fiori all'occhiello della nostra città.
- ★ Valutare la possibilità di finanziare una campagna di scavi che riporti alla luce la grande villa romana sita in località Fonticelle, e la creazione di un parco archeologico nella stessa località.

CONCLUSIONI

*A questo punto qualcuno si chiederà: "cosa c'entro io con tutto questo?"
Se non lo aveste ancora capito ... molto ...*

Quasi tutto quello che avete avuto la pazienza di leggere fino a questo punto sarà realizzabile solo se ogni cittadino avrà la volontà ed il coraggio di starci vicino e di portare avanti con noi tutto quello che di buono e di giusto è in questo documento.

Il voto dato al "Movimento Matelica 5 Stelle" non è una delega in bianco, è un voto dato a voi stessi, è un voto da voi per voi, noi siamo i vostri rappresentanti e, senza di voi, possiamo fare ben poco.

E' venuto il momento di chiedersi non cosa può fare la politica per noi ma cosa noi possiamo fare per la politica e per la salvaguardia del nostro territorio.

Prendiamo per mano il nostro futuro, per i nostri figli e per tutti quelli che amiamo.

Questo è il compito a cui siete chiamati, a decidere del vostro domani assumendovene la responsabilità, gli oneri e gli onori.

Questa è la vera novità portata dal "Movimento 5 Stelle Matelica": dare voce a chi fino ad ora non ha potuto (e forse non ha voluto) partecipare al dibattito politico.

Ora gli alibi sono finiti, il futuro è nostro ed abbiamo il diritto ed il dovere di contribuire a costruirlo.

Costruiamolo insieme ...

A riveder le stelle.....

